



## DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

### 1. Contesto progettuale

Claddagh Fest si presenta come un sogno più volte realizzato che si appronta ad affrontare l'ennesima sfida, quella di una crescita esponenziale, organica e simbiotica a quella del territorio sul quale si sviluppa. Ameno è un piccolo paesino del Cusio, ironicamente è uno dei pochi Comuni del suo territorio che non è bagnato dal suo lago. Sito di ritrovamento di una delle più importanti necropoli inquadrabili nella cosiddetta "Cultura di Golasecca" (espressione comune a diversi gruppi tribali celtici vissuti nella prima età del Ferro nella Lombardia Occidentale, nel Novarese e nel Cantone Ticino), dagli anni '50 del '900 ha subito una violentissima diminuzione demografica che lo ha debilitato sensibilmente obbligando svariate persone a dover cercare lavoro al di fuori del Comune di appartenenza. Solo negli ultimissimi anni le amministrazioni hanno puntato su una ripresa incentrata sullo sviluppo del grandioso patrimonio artistico, paesaggistico e storico che Ameno e le sue frazioni hanno da offrire ottenendo dei risultati inaspettati soprattutto in ambito turistico

In questo contesto nasce e si sviluppa Claddagh Fest, il festival che si identifica con la storia del paese e con i suoi abitanti (risorse inestimabili e protagonisti quasi assoluti della fase di produzione) che si incarna a sua rappresentazione al di fuori del tempo ma non dello spazio, riuscendo a trarre dai suoi svantaggi delle occasioni da valorizzare; le strette vie del paese, le sue molte piccole piazzette tra loro distanziate che non nascono per accogliere migliaia di persone sono sempre state un intoppo per chi veniva da fuori o voleva provare ad organizzare grosse manifestazioni, ora quegli stessi ostacoli sono

rigenerati e teatro di esibizioni artistiche, di concerti, di conferenze e lezioni che possono essere godute in pace e tranquillità potendo offrire a tutti un'esperienza personalizzata.

## II. **Obiettivi generali e specifici del progetto**

Gli obiettivi del progetto si possono distinguere in due tranches: quelli da esprimersi in relazione al cambiamento ideale (a lungo termine) ed ai cambiamenti intermedi (medio-breve termine).

Lavorando sul lungo periodo (arco temporale di dieci anni) l'obiettivo principale è quello di riproporre annualmente il progetto nella stessa sede attuale, qualificandosi a poco a poco come uno tra i tre più importanti festival di cultura interceltica in Italia per qualità e dimensione della manifestazione (a tal proposito sono già state individuate aree utili allo sviluppo in grandezza del progetto) mantenendo allo stesso tempo una propria identità incentrata soprattutto sull'opportunità di fruizione della cultura popolare, svincolata da logiche lucrative, riportandola di conseguenza all'habitat naturale della quotidianità da cui proviene e rendendola accessibile anche in termini di costo. Parallelamente, per raggiungere questo scopo, puntiamo all'acquisizione in proprio di materiali che ci permettano di non essere più dipendenti da fornitori esterni (strumentazione musicale, palchi, tensostrutture, cucine, etc.) e che di conseguenza contribuiscano a garantire una maggiore stabilità e sicurezza nella continuazione della manifestazione che potrebbe negli anni svilupparsi come una vera e propria impresa culturale.

Un ulteriore traguardo a lungo termine è quello di creare possibilità di scambi culturali tra cittadini delle varie nazioni interessate dal festival proponendo collaborazioni tra il nostro stesso staff e quello di altre situazioni simili europee e non solo (Bretagna, Inghilterra, Galles, Irlanda, Scozia, Isola di Mann).

Tra gli obiettivi a medio-corto termine annoveriamo invece la continuazione della crescita organica sia in termini di presenze fidelizzate al festival (ad oggi incrementata di circa mille persone ogni anno) che di qualità della proposta artistica puntando ad ospitare nei prossimi tre anni almeno altri due artisti o band esteri universalmente riconosciuti come pilastri della musica popolare (più nello specifico nomi quali Andy Irvine, Donal Lunny, John Doyle).

Oltre a ciò lavoriamo per il consolidamento del gruppo di lavoro con l'obiettivo primario di formare una squadra pronta al cambiamento e capace di lavorare al livello di un'impresa culturale cercando di fornire gli strumenti formativi utili allo scopo.

Ulteriore meta da raggiungere è quella dell'affermazione istituzionale che punta al riconoscimento del festival come azione di rilievo nazionale ed internazionale, strada che abbiamo già cominciato a percorrere tramite i rapporti tra noi e la Embassy Of Ireland che patrocina la kermesse.

In contemporanea alle aspirazioni sopra elencate siamo anche intenzionati fortemente alla realizzazione di interventi mirati a creare attrattività nei confronti di Ameno sotto i punti di vista storiografici, paesaggistici ed artistici collaborando a stretto contatto con l'Amministrazione e gli enti locali.

### III. **Elenco delle azioni che ci si propone di realizzare**

L'azione principale che vogliamo realizzare è la produzione di "Claddagh Fest – Lago D'Orta 2023" ad Ameno (NO) composto delle seguenti attività:

- Attività programmatica (richieste permessi, stesura piano economico, organizzazione raccolte fondi, ideazione del programma artistico, formazione staff ecc.): ottobre 2022 – maggio 2023
- Attività pubblicitaria (social-media, cartacea, passaparola ecc.): gennaio 2023 – ottobre 2023
- Attività produttiva comprendente la preparazione dei luoghi e degli spazi atti ad ospitare la manifestazione, la realizzazione del cronoprogramma delle tre giornate di festival ed il conseguente smontaggio delle attrezzature utilizzate.
- Attività di rendicontazione, valutazione ed analisi del progetto svolto (ottobre – novembre 2023)

Tutte le attività verranno svolte in partenariato tra l'Ass. Culturale La Rosa D'Eventi e l'Ass. Turistica Pro Loco Ameno.

### IV. **Piano di fruizione**

Claddagh Fest ha sviluppato sin dalla sua fondazione un progetto di avvicinamento di nuovo pubblico alla cultura con target privilegiato i giovani di età compresa tra i 15 e 25 anni, non solo tra i residenti nella zona del Lago D'Orta ma anche e soprattutto tra i forestieri.

Il progetto intende individuare e formare un pubblico attivo e partecipativo, attraverso due strumenti principali di protagonismo culturale: il volontariato culturale e la partecipazione attiva alle attività presenti al festival. Questo cammino è accompagnato da percorsi di formazione atti a garantire lo sviluppo di adeguate competenze professionali, sia in ambito artistico, sia in ambito tecnico/organizzativo finalizzati a coinvolgere direttamente il proprio target di riferimento in qualità di co-produttore delle proposte artistiche e di co-organizzatore delle attività culturali affinché il target individuato diventi esso stesso pubblico. I giovani coinvolti saranno anche stimolati a diventare a loro

volta promotori culturali presso i loro coetanei (strategia peer-to-peer), amici, parenti, diventando autentici PR della cultura (espressione coniata dai PR delle discoteche).

La costruzione di un nuovo senso identitario attorno a cui possa riconoscersi un'intera comunità passa attraverso la valorizzazione dei beni ambientali, storici e artistici del paese trasformati anche solo per un fine settimana, e dalla partecipazione attiva delle nuove generazioni e della cittadinanza nell'organizzazione del Festival. Gli adolescenti vengono coinvolti in attività organizzative, logistiche e di comunicazione. Persone comuni come il muratore, il vigile, il fabbro sono si rendono disponibili nell'organizzazione per gli allestimenti o come driver per trasportare gli artisti. Una grande occasione di partecipazione è anche attraverso le associazioni partner che di anno in anno vengono coinvolte. Non solo associazioni culturali (es. Associazione Camelott, Circolo Delle Alpi, Gens D'Ys, Terra Insubre, Eco Museo Lago d'Orta), ma anche associazioni sportive (es. Rugby Gattico, Polisportiva Arcobaleno ASD, L'Arimanno ASD). L'obiettivo per il prossimo triennio è coinvolgere cento volontari culturali ogni anno. Le persone coinvolte attivamente in questo cantiere culturale diventano dei bravissimi promotori culturali, spesso inconsapevolmente, perchè parlano in famiglia e nel proprio cerchio di conoscenti di Claddagh Fest attivando una promozione culturale basata sul passaparola. Lo stesso programma artistico del Festival è immaginato per creare un percorso di avvicinamento e crescita culturale della nostra comunità. L'investimento in spettacoli ad accesso gratuito, vuole consentire un avvicinamento delle famiglie, dei bambini ma anche di adulti inconsapevoli.